

# Slitta il Consiglio sull'ex scalo Fs Insorge l'opposizione di Camogli

**S**litta il consiglio sulla situazione "Ex Scalo" di Camogli: l'opposizione insorge. Autoconvocato ufficialmente ieri mattina il consiglio comunale che ha ancora una volta come oggetto la situazione di stallo del piano particolareggiato dell'area di piazza Matteotti: l'operazione "ex scalo ferroviario". La faccenda avrebbe dovuto già essere affrontata

nella scorsa seduta di dicembre, ma il presidente del consiglio Sauro Genocchio ha sospeso il consiglio per impossibilità di di-

scutere il secondo punto all'ordine del giorno, l'interpellanza sui pass auto. La seduta era finita con l'abbandono dell'aula da parte della minoranza. Si attendeva l'audizione del presidente della società Lo Scalo, (51% Comune, 49% Novim), Mammo Fondelli, che rappresenta il Comune e dell'amministratore delegato, Gian Luca Cervini, il socio, per la Novim, che però sembrava nemmeno invitato. La sala consiliare è la sede più opportuna, per l'opposizione, per avere notizie di questa lunga vicenda che da 2007 ha visto innumerevoli novità, tra cui l'epilogo del ricorso al Tar da parte del partner della Novim contro

il Comune. La minoranza attendeva la convocazione del consiglio per lunedì 14 gennaio, ma a fronte della lettera ricevuta da parte dei capigruppo, ieri mattina la svolta. «Ricevo notizia, pur se non ancora formalizzata, di un'assemblea dei soci della società lo Scalo Srl per il giorno 19 gennaio - scrive presidente del consiglio comunale - per questo motivo il consiglio sarà convocato il primo giorno utile dopo lo svolgimento di questa assemblea per consentire al presidente della società



Massimo Fondelli di riferirci in consiglio la situazione aggiornata». Dopo la repentina risposta dell'opposizione il consiglio dovrebbe essere indetto il 28 gennaio. Le firme dell'autoconvocazione sono quelle di tutti i consiglieri di opposizione: Canavello, Magnani, Camozzi, Bozzo, Leali e insieme a loro il consigliere di maggioranza Vito Gedda, capogruppo del nuovo "Camogli per tutti". «Ho firmato anch'io l'autoconvocazione - spiega Gedda - perché anch'io mi riconosco all'opposizione. Già quando ero in maggioranza non venivo messo al corrente di quanto sta accadendo, e non ho mai polemizzato. Adesso però intendo ricevere risposte ufficiali».

**ROSA CAPPATO**

Interviene  
anche Vito  
Gedda

«La Giunta  
chiarisca  
il progetto»

*IL Corriere Mercurio*